

Il fatto - La sua relazione sarà dedicata a "Come nasce la Costituzione"; seguirà il dibattito con le domande degli studenti

Arriva a Salerno viaggio della Corte Costituzionale nelle scuole: l'incontro al liceo Tasso

Oggi, alle 11.30, il Presidente della Corte costituzionale Giovanni Amoruso incontrerà le studentesse e gli studenti del Liceo classico Torquato Tasso di Salerno, nell'ambito dell'iniziativa "Viaggio in Italia. La Corte costituzionale nelle scuole". La sua relazione sarà dedicata a "Come nasce la Costituzione"; seguirà il dibattito con le domande libere da parte degli studenti e la presentazione di un loro lavoro sulle tematiche costituzionali. Continua così il dialogo dei giudici della Consulta con le ragazze e i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di tutta Italia, grazie a una nuova edizione del Viaggio inaugurata lo scorso 2 ottobre a Roma presso lo storico Liceo classico statale Giulio Cesare. Il programma intende far crescere tra le giovani generazioni la consapevolezza delle funzioni esercitate dalla Corte a garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali, delle modalità di lavoro del Collegio, dell'incidenza della giurisprudenza costituzionale nella vita di tutti i giorni. Con Salerno si chiudono le tappe dell'anno scolastico in corso, che hanno toccato Roma, Milano, Treviso, Bari, Palermo, Bologna, Pisa, Orvieto e Ancona.

Gli incontri riprenderanno con il nuovo anno scolastico e si svolgeranno nelle altre regioni fino al mese di giugno del 2027, come previsto dalla Carta di intenti fra la Corte costituzionale e il Ministero dell'Istruzione e del merito. Il Viaggio nelle scuole italiane, nato nel 2018, ha suscitato fin dal suo avvio un grande interesse tra le studentesse e gli studenti e ha raccolto la preziosa collaborazione dei docenti. Da allora giovani cittadine e cittadini sulla soglia della maggiore età hanno potuto affrontare un segmento di offerta formativa e di approfondimento sui diritti e sui doveri contemplati dalla nostra Costituzione e sulle sentenze storiche più significative della Corte, che nel 2026 celebra il suo settantesimo anno di attività quale massimo organo di garanzia al servizio del Paese.